Anno III (Abb. postale) Udine, Martedì 18 Marzo N. 67

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno . . . . » 24
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato cent. 5

IL POPOLO

Organo della Democrazia Friulana

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea
Avvisi in quarta pagina cent. 8 alla linea
Per inserzioni continuate, prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un num. arretrato Cent. 10

Si pubblica tutti i giorni, tranne le Domeniche | Direzione ed Aminist. VIA SAVORGNANA N. 13 | Si vende all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele

(Nostra corrispondenza particolare)

Cose del secolo passato

Roma, 14 marzo.

(O.) Oggi che tutti fan festa, mi voglio prendere un divertimento anch'io.

Tanto, fino a mercoledì prossimo non ci sarà nulla d'importante alla Camera: e poi credo che ai lettori giovi un po' di novità. *Variata placet.*

Ho qui molti opuscoli e opuscoletti e opuscolini, la maggior parte discorsi di deputati a' propri elettori. M'è capitato tra mani il *discorso* dell'ex-deputato *Dell'Angelo agli Elettori di Gemona - Tarcento, pronunziato in Gemona li* 19 *novembre* 1878. Le son cose che rimontano a mezzo secolo fa direbbe l'onorevole Depretis: ma per me credo che nè l'on. Dell'Angelo siasi *trasformato*, nè l'anno millesimo ottocentesimo settantesimo ottavo di nostra salutifera incarnazione sia tanto lontano da noi da non poterne parlare.

Ecco il giudizio che l'on. Dell'Angelo dava dell'attuale presidente del Consiglio:

« Noi seguimmo il programma dell'on. Depretis, lo appoggiammo di cuore. Però qualche volta ho dovuto votargli contro.

Ci parve che il capo della Sinistra non fosse abbastanza fermo contro certe condiscendenze; che il suo cuore di patriota sentisse troppo la influenza di qualche suo collega. *(Approvazione).* Sebbene la bandiera della Sinistra fosse affidata ad un uomo di fede antica, credemmo tuttavia che non la fosse ad un uomo abbastanza indipendente. E però io con diversi miei amici (rivolgendosi all'on. Billia) mi unii di cuore a quel gruppo parlamentare che prese il nome da Benedetto Cairoli, ritenendo che la democrazia italiana non avesse un migliore portabandiera di lui. (*Vivi applausi*). »

Lasciamo andare *la fede antica* dell'on. Depretis, perchè oggi molti usano chiamarla *punica*. È sempre antica, come la fede greca: ma è più specificata dicendola punica, anzi che semplicemente antica.

Questo però apparisce chiaro: che l'on. Depretis era anche allora un *Fabius cunctator*, un don Gerolamo *Tentenna*. Andatelo un po' a dire al presidente del Consiglio e sentirete la correzione a un Sonetto del Giusti

E buon per me, *che*, la vita mia intera
Mi frutterà di meritare un sasso
Che porti scritto: « non muto bandiera »

L'onorevole Dell'Angelo poneva per condizione essenziale a un deputato l'indipendenza. E nel 77 indipendenza significava non volerne sapere di Agostino Depretis. Oggi questa condizione essenziale è soddisfatta in guisa che un presidente del Consiglio non è ascoltato nemmeno quando dice: chi ferisce il Baccelli, ferisce me ». Ma oggi c'è la risorsa (vogliamo chiamarla così?) dell'età per l'on. Depretis. Nel'77 si permetteva lo sfogo delle dolci rimenbranze d'un tempo che fu, quando l'arco si stendeva sulle corde del violino e ne uscivano

« più che mei dolci di *violino* suoni »; oggi ricorre ai latini e dice con la voce sua artisticamente sepolcrale, « *Inde senilis hyems tremulo venit horrida passu* ».

* *

Interrompo per portare il mio modesto ma sincero tributo di dolore a due grandi estinti: Giuseppe Massari e Quintino Sella.

Due tutti per l'Italia.

Quegli patriota e scrittore, carattere intero e mente sana; questi ex-capitano della vecchia Destra, carattere forte che ha sfidato l'impopolarità più pericolosa. Senza Sella convien dirlo, difficilmente gl'Italiani sarebbero entrati, nel 70, in Roma. Da molto tempo non avea presa più parte ai lavori parlamentari; ma nessuno pensava che l'on. Sella non avrebbe potuto riprendere il potere. Anzi, caduto il Depretis, più facile tornava all'ex-capo dei moderati formare una maggioranza a sè fedele, che a qualsiasi altro uomo politico.

Sarebbe senza dubbio stato un nuovo male, ma non è ora il caso di parlarne.

Fra i deputati del Friuli presenti in Roma fu concordato di lasciare la parola agli onor. Billia e Solimbergo; non so se l'onor. Cavalletto vorrà prendere pur esso la parola.

* *

Noi Friulani certo siamo tenuti di riconoscenza a Quintino Sella per l'opere sua del 66 come Commissario del Re. Il ponte sul Tagliamento, l'Istituto Tecnico, il Ledra, la Pontebba ed altre e altre opere di somma utilità pel nostro Friuli ebbero l'iniziativa o la prosecuzione di Quintino Sella.

Se è vero che

« Oltretomba non vive ira nemica ». noi — dimenticate alcune pagine di storia nostra contemporanea che portano il nome del Sella — dobbiamo riconoscere in lui un patriota, un carattere raro e tale di cui oggi difficilmente si trova chi gli sia simile, se nonuguale.

* *

A Quintino Sella saranno resi gli onori funebri ch'ebbe il conte di Cavour. Ciò si dice: ma sarebbe una cosa mal fatta. Certe preferenze stonano anche se date a un uomo come è l'expresidente dei Lincei.

Anche le onoranze a Giuseppe Massari furono mal fatte: perchè a questo illustre morto fu fatto un trattamento superiore a quello d'altro più illustre, di Francesco De Sanctis.

* *

Oggi, festa pel natalizio del re, gran rivista dei soldati di presidio in Roma passata dal re. Non troppa gente e un entusiasmo che sconcordava colla splendida giornata primaverile, perchè freddo.

Questa sera vi fu l'illuminazione spendidamente fantastica di Via nazionale e 20 o 30 (dico *venti* o *trenta*) persone salirono a monte Cavallo per gridare *Evviva* alle loro maestà. Così una dimostrazione perde in serietà e sarebbe meglio rimettere il fiato per tempi migliori.

* *

Regna nella Camera una grande preoccupazione per le due morti delle quali ho parlato, tanto più aggravata dallo stato di salute poco promettente dell'on. Depretis.

* *

I poveri principi di Baviera dovettero lasciar Roma senza la soddisfazione di baciare la pantofola del Santo Padre. Quale atroce dolore!

* *

Il funerale del compianto Massari riuscì imponentissimo. Tutti i deputati presenti in Roma accompagnarono i resti del chiaro estinto.

L'USURA

(Dal *Messaggero.*)

Si ha un bel dire che il denaro è una merce come tutte le altre, e che ogni individuo che traffica con questa merce è libero di chiederne il prezzo che vuole! Si ha un bell'affermare che il delitto dell'usura è scomparso dal nostro codice in omaggio alle teorie liberali degli economisti!...

Tant'è, nella coscienza pubblica, chi presta ad usura sarà sempre un essere abbietto, e chiunque si sente chiamare coll'appellativo d'usuraio non potrà a meno di sentirsi offeso!...

Se i seguaci della scuola di Manchester, se gli ammiratori di Federico Bastiat avessero bisogno di denaro, e per trovarlo — anche su pegno — si sentissero domandare il 50, il 100 per 100 al mese, scommetto che molti di quei signori si ricrederebbero delle loro teorie liberiste, e finirebbero per comprendere che l'usura è una disonestà, quindi un delitto.

Capisco la libertà dell'interesse; ma allorchè questa libertà diventa licenza, domando se non sia giustizia mettervi un freno.

Nella nostra Italia l'usura si pratica su larga scala.

E badate bene che io non mi impietosisco tanto sull'usura esercitata nelle città a danno di giovani pazzi e scapestrati, che per un capriccio femmineo, per un'orgia, per tentare la fortuna al giuoco sono costretti di ricorrere agli usurai i quali naturalmente pongono un prezzo alto al loro denaro, tenendo spesso calcolo del rischio che possono correre aprendo la borsa a que' scioperati.

Io mi preoccupo e m'impietosisco quando veggo l'usura esercitata a danno del piccolo commerciante incauto o disgraziato, il quale potrebbe salvarsi trovando un prestito a condizioni oneste, mentre invece affretta la sua rovina essendo costretto ad accettare le condizioni che lo strozzino gli *impone* perchè al piccolo negoziante — il quale sovente non ha altra garanzia a dare, tranne quella del suo onore, della sua firma — gli sportelli degli stabilimenti di credito sono quasi sempre chiusi.

E questa usura laida, schifosa, non si esercita solamente nelle città ma anche nelle campagne: non colpisce solo il piccolo commerciante, ma anche l'operaio, l'agricoltore, il piccolo possidente angustiato dalle minaccie dell'esattore.

In questi casi l'usura non approfitta più del vizio e della vanità; sfrutta la miseria, è piaga terribile, è causa del pauperismo.

Vi sono delle associazioni d'usurai i quali si sono divise le loro oneste operazioni.

Alcuni operano in campagna e nelle officine. Prestano quando l'operaio e l'agricoltore hanno fame: raccoglieran poi. Fanno credito i generosi!... Danno a respiro il frumentone — spesso marcio — e si contentano di un tanto al mese, riservandosi di saldare la partita all'epoca del raccolto.

Dagli operai si fanno fare la cambialina di cinque, di dieci lire, dai contadini *aspettano* il pagamento in natura coll'interesse del cento per cento.

E le famigliuole che in tutta Italia si trovano così indebitate, si contano a migliaia!...

Quando poi di debito in debito precipitano nell'indigenza, gli operai si contentano — come in Lombardia — di essere pagati a giornate di lavoro che essi medesimi impongono scegliendo le giornate meglio retribuite.

È proprio una tratta di bianchi della peggiore specie!...

Vediamo poi come l'usura si esercita nelle città.

Il Monte di pietà ha stabilito — almeno nei centri più popolosi — le sue succursali.

E fin qui sta bene! È un servizio onesto, non si corre nessun pericolo!...

Ma accanto a questi banchi di pegno *autorizzati*, vi sono delle agenzie alle quali pur troppo si ricorre di preferenza perchè prestano qualche centesimo di più.

Immaginate un pover'uomo che si presenta ad una di queste agenzie *autorizzate* per avere uno scudo col quale sfamare la famiglia.

Non basta ch'egli dia in pegno un oggetto che garantisca duo o tre volte lo scudo: gli si impone che il riscatto abbia luogo dopo otto o dieci giorni. Passato questo tempo, il proprietario perde l'oggetto dato in garanzia, senza aver diritto a nessun compenso.

Se poi è puntuale al riscatto, allora dovrà restituire sei lire invece di cinque, cioè pagherà un interesse veramente enorme.

Per oggi mi limito a poche considerazioni riserbandomi di ritornare su questo doloroso argomento dell'usura: solo domando: poichè gli usurai si sono posti sotto le ali della libertà a fine di esercitare il loro mestiere, non dovrebbe il legislatore persuadersi che di questa libertà essi abusano e che sarebbe tempo di provvedere in nome della giustizia?....

Meno teorie e più pratica. Ne vantaggeranno gli infelici costretti a fare ricorso al credito e anche gli ingordi dovranno rassegnarsi ad un guadagno onesto, quando sapranno che la legge punisce ciò che la coscienza pubblica considera come un delitto.

Medoro Savini.

POVERI CONTRIBUENTI!

(Dalla *Capitale*)

Poveri davvero i contribuenti italiani! Leggete e giudicate:

Nel 1880, e giù di lì, si creava in Inghilterra e se non andiamo errati nella casa costruttrice Penn, un tipo speciale di caldaie marine, detto a *locomotiva* che dovevano costituire un progresso nella materia.

Il Consiglio superiore dell'ammiragliato inglese decideva di adottare per intanto queste nuove caldaie a bordo *Polyphemus*, nave ariete-torpediniera di speciale costruzione. Il senso comune insegnava agli inglesi di giudicare l'invenzione dalla esperienza dei fatti.

Il senso comune non è proprietà di tutti, per esempio del governo italiano, il quale si affretta ad ordinare le caldaie di nuovo modello per tre incrociatori di 1ª classe: *Savoia*, *Vespucci* e *Flavio Gioia*, e quelle per la nuova grande corazzata *Lepanto*.

Fu veduto quindi questo curioso fatto che il governo inglese con 75 corazzate e con una flotta di oltre 500 altri legni adottava per un solo bastimento la innovazione in parola. Il nostro ministero con una marina di 14 corazzate e altri 106 legni minori l'adottava per quattro.

Intanto gli esperimenti fatti sul *Poliphemus* in Inghilterra davano risultati meschinissimi, le caldaie in questione sviluppavano 300 cavalli in meno di quelli prescritti dal contratto; e malgrado tutti i cambiamenti e le modificazioni apportate a questi apparecchi, non fu possibile ottenere alcun miglioramento.

Si dovette venire ad una risoluzione radicale, cioè a quella di cambiare totalmente le caldaie, e la spesa fu valutata a due milioni e mezzo di franchi.

Gli stessi inconvenienti si verificarono da noi al momento delle prove del *Flavio Gioia*: le caldaie sviluparono un terzo in meno della quantità di vapore presunta, e quindi della forza calcolata — e la velocità che doveva raggiungere le miglia 18 fu per conseguenza ridotta a 13, e a grandi stenti!

La sorte uguale, per gli stessi motivi, spetta al *Vespucci* ed al *Savoia*, i quali, insieme al *Flavio Gioia*, rappresentano la cifra ufficiale di dodici milioni, che poi, a conti fatti, non basteranno, come sempre accadde.

La *Lepanto* era destinata alla sorte medesima, quando fu deciso di cambiare tutte le caldaie *già pronte per essere imbarcate*; cambiamento che costò altri tre milioni, i quali aggiunti ai dodici, dànno un totale di quindici milioni che i poveri contribuenti italiani dovranno sacrosantamente pagare. E se tutto questo non bastasse, le caldaie del *Dandolo* con otto mesi di vita a fuochi accesi devono cambiarsi di sana pianta, mentre la loro durata media doveva essere dagli 8 ai 9 anni.

Poveri contribuenti italiani!... E poi si dice che i radicali denigrano continuamente il governo!...

Cifre eloquenti.

Meritano, dice il *Progresso* di Treviso, di essere studiate le seguenti proporzioni oggi vigenti nei principali Stati d'Europa in materia di tasse.

Un proprietario che abbia 20,000 lire di rendita, per esempio, in fondi pubblici, paga giusta le più recenti statistiche:

in Inghilterra	lire	530
in Germania	»	120
in Francia	»	800
in Italia	«	2640

Un proprietario che abbia la stessa rendita in terreni, paga all'anno:

in Inghilterra	lire	530
in Germania	»	200
in Francia	»	1800
in Italia	»	5800

Un proprietario di fabbricati che abbia la stessa rendita di lire 20,000 paga:

in Inghilterra	lire	530
in Francia	»	1037
in Italia	»	4245

E in alcune città, come fra le altre Firenze, perfino lire 5049 vale a dire il 40,13 0$|$0 sui tre quarti della rendita, ossia su lire 15,000 — un quarto di essa, cioè lire 5000 essendo esenti da imposta....

Non avevamo ragione di intestare questo articoletto *cifre eloquenti*?

Esse parlano alto di miseria crescente, di decadenza economica. Esse spiegano purtroppo molte cose rispecchiando nell'aridezza dei numeri l'attuale situazione di generale malcontento.

CRONACA
Provinciale e Cittadina.

Ammessione all'Accademia militare ed alla scuola militare per l'anno scolastico 1884-85. Disposizioni comuni all'ammessione all'Accademia ed alla Scuola militare. Per l'anno scolastico 1884-85 saranno fatte nuove ammessioni al I anno di corso mediante esami.

Gli esami volgeranno sulle seguenti materie:

Lettere italiane — Lingua francese — Algebra complementare — Geometria solida — Trigonometria rettilinea — Storia — Geografia.

Gli esami cominceranno il 1 agosto 1883. nelle Città qui appresso indicate:

Milano — presso il Collegio militare. *Firenze* — presso il Collegio militare. *Roma* — presso il Collegio militare. *Napoli* — presso il Collegio militare. *Torino* — presso l'Accademia militare. *Messina* — presso il Comando della Divisione militare. *Bari* — presso il Comando della Divisione militare.

I giovani aspiranti sono sottoposti a visita medica presso la sede stessa degli esami onde riconoscersi la loro abilità al servizio militare. Questa visita sarà ripetuta all'atto della loro ammessione, ed il giudizio che verrà pronunciato sarà ritenuto inappellabile.

La pensione è fissata a lire 900 annue, più lire 120 annue pagabili come la pensione a trimestri anticipati per spese di manutenzione e rinnovazione del corredo.

Al momento dell'ammessione all'Istitutuo ciascun nuovo allievo dovrà versare per il suo primo arredamento la somma di lire 350

Le domande per essere ammessi agli esami dovranno essere in carta da bollo da L. 1, ed inoltrate ai Comandi dei distretti militari nel tempo compreso fra il 15 Maggio ed il 1 Luglio.

Tali domande debbono essere fatte dal padre o tutore, se trattasi di minorenni, e corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita da cui risulti che il giovine avrà compiuto al 1 Agosto 1884 l'età di 16 anni e non oltrepassata quella di 22.

b) Certificato dell'Ufficiale di Stato Civile del luogo di nascita da cui consti che il giovine è cittadino del regno o reputato tale.

c) Dichiaraziane dell'Ufficiale di Stato Civile del luogo di domicilio da cui consti che l'aspirante non è ammogliato, nè vedovo con prole.

Questa dichiarazione è richiesta soltanto per gli aspiranti di età maggiore di anni 28.

d) Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del luogo di domicilio (Mod. N. 21 del Regolamento sul reclutamento).

e) Attestato di penalità.

f) Attestato di assenso per l'arruolamento (Modello N. 69 e 70 del Regolamento sul reclutamento), munito di marca da bollo di lire 2.

Quest'attestato è richiesto soltanto pei minorenni.

Debbono pure contenere il recapito del richiedente, o, se sia minore, del padre o del tutore, ed indicare la sede di esami ove l'aspirante intende presentarsi, ed il Comune ove sarà inscritto all'epoca della leva.

Le domande per ottenere intere e mezze pensioni gratuite per benemerenze di famiglia dovranno essere fatte in carte da bollo da lire 1 ed inoltrate al Ministero della Guerra nel tempo compreso tra il 1 Luglio ed il 15 Agosto, per mezzo del Corpo od Amministrazione a cui il padre appartenga od abbia appartenuto. Le pensioni intere si accordano soltanto ai figli dei militari morti in battaglia od in servizio comandato: alle mezze pensioni possono aspirare, nei limiti però dei fondi disponibili stanziati in bilancio, i figli degli ufficiali del R. Esercito e della R. Marina, o d'impiegati di carriera dello Stato in attività di servizio o pensionati

Sono concesse mezze pensioni per merito ai giovani che risultino i primi classificati nella totalità degli approvati in tutte le sedi di esami nella ragione del 10 per 0$|$0 purchè abbiano ottenuto una media di 16$|$20.

Le mezze pensioni per merito non possono mai essere cumulate colle mezze pensioni per benemerenza di famiglia.

I nomi dei giovani ammessi negli istituti saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

I concorrenti troveranno tutte quelle altre notizie che loro potranno occorrere, come i programmi delle materie di esami nelle norme di ammessione vendibili presso la Tipografia Voghera in Roma.

Disposizioni speciali per l'ammessione all'Accademia militare.

Gli aspiranti all'ammessione nell'Accademia devono riportare 14$|$20 nel gruppo delle matematiche in occasione degli esami di cui sopra, comuni agli aspiranti per l'ammessione alla scuola, e quindi superare altri esami complementari sulla trigonometria — algebra complementare — geometria complementare.

Gli esami complementari saranno dati nei giorni e nelle sedi che il Ministero stabilirà.

Disposizioni speciali per l'ammessione alla Scuola militare.

L'esame di lingua francese è facoltativo.

Possono concorrere all'ammesssione senz'esami i giovani muniti di licenza liceale o d'istituto tecnico, oppure di un certificato comprovante di aver frequentato il terzo anno di corso in un istituto tecnico governativo o legalmente pareggiato e di aver ottenuto il passaggio al quarto.

I giovani che producano il certificato di aver frequentato la seconda classe, in un liceo governativo o legalmente pareggiato o di essere stati promossi alla terza classe saranno ammessi al concorso, e sottoposti ai soli esami di lettere italiane, geometria solida e trigonometria.

Nell'assegnazione dei posti saranno preferiti gli allievi dei collegi militari, ed i rimanenti verranno assegnati per una metà ai giovani concorrenti senz'esami e per l'altra metà a quelli concorrenti con esami.

I posti che rimanessero disponibili in difetto di concorrenti delle due suindicate categorie saranno dati senza esami ai giovani che producano il certificato (pagella) di aver frequentato la seconda classe in un liceo od in un istituto tecnico governativo o legalmente pareggiato e di essere stati promossi alla classe superiore. Costoro però dovranno entrare alla scuola il 1° settembre per farvi un breve corso preparatorio di geometria e di storia.

L'accettazione alla scuola di questi giovani e di quelli muniti di certificato di passaggio al quarto anno d'istituto tecnico è subordinato alla condizione che ottengono la idoneità in un esperimento di lingua italiana al quale saranno assoggettati al loro presentarsi alla scuola militare.

Le domande dei concorrenti senza esami devono essere rivolte ai Distretti militari dal 10 luglio al 15 agosto.

I giovani muniti di licenza liceale o d'istituto tecnico saranno ammessi con mezza pensione gratuita per merito.

Il Ministro
FERRERO

Ferimento. Li 13 corr. a Ciseriis (Tarcento) Biasico Tommaso scagliò contro il fratello Pietro una ronca, che gli causò ferita alla coscia destra guaribile in giorni 20. La causa? Gelosia di donne.

Schiacciato entro una fornace. A Enemonzo di Ampezzo la mattina del 12 corr. l'operaio Tosan Antonio si introdusse nella fornace di Certo Sciaus Leonardo allo scopo di estrarvi la cenere. Improvvisamente crollò la vòlta della fornace e il povero operaio vi rimase sotto schiacciato.

Arrestati. Certo Verzolatti Giuseppe da Muzzana del Turgnano, di professione vagabondo e questuante, e Linzi Luigi da Meretto di Tomba, che verso le ore 2 ant. di oggi dormiva della grossa in piazza dei grani con grave pericolo di buscarsi dei brutti malanni

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura n. 23 contiene:

9. L'usciere Zorzutti della R. Pretura del I. Mandamento di Udine, a richiesta di De Puppi Giuseppe di

Udine ha notificato a Rizzi Antonio fu Gio. Batt. di Jassicco Illirico copia autentica esecutiva della sentenza 6 marzo 1884 n. 72 del Pretore di Cividale ammettente prova testimoniale e peritale nella causa fra esse parti vertente.

10. Il consiglio d'Amministrazione del Civico Spedale, Ospizio degli Esposti e Partorienti di Udine ed Istituto dei convalescenti in Lovaria avvisa che sono d'affittarsi per un novennio da 11 nov. 1884 a tutto 10 novembre 1893, alcuni beni siti in Basaldella di ragione del detto Ospitale, e a tale oggetto si terrà un'asta pubblica il giorno 21 Ap. p. v.

L'asta seguirà sul dato regolatore di L. 1000, ed il termine utile per presentare la miglioria del ventesimo scadrà il 6 maggio 1884.

11. Luigi Lorenzo Secli Notaio residente in Cividale del Friuli incaricato con sentenza del Tribunale di Udine 6 febb. 1884, rende noto, che nel giorno 27 corr. passerà alla vendita della casa situata in Cividale via Mercerie di ragione del fallimento della Ditta Angela Del Fabbro vedova Indri rappresentata dal sig. Domenico Indri ed ora dal curatore avv. dott. Luigi Sclausero di Cividale, avvertendo che la vendita sara tenuta in Cividale sulla base di lire 9124.

12. Il Sindaco del Comune di Pasiano avvisa che all'asta per l'appalto delle manutenzioni stradali, vennero provvisoriamente aggiudicati i seguenti Lotti: il I. per lire 655., il II. per lire 815., il III. per lire 1050., il V. per lire 295., ed andarono deserti gli altri ventiuno segnati nell'avviso 29 febbraio p. p. n. 199. In relazione quindi all'avviso stesso avverte che nel giorno 16 marzo p. v. scade il termine utile per miglioramento del ventesimo sui quattro lotti soppradescritti, ed avverte inoltre che nel giorno stesso avrà luogo, in secondo esperimento, l'asta pei lotti andati deserti.

14. La Cancelleria della R. Pretura di Pordenone fa noto che fu deputato a curatore della eredità giacente del fu Lay Gualtiero-Maurizio mancato a vivi in Lainz nel 14 aprile 1882 l'avv. Ellero Enea.

15. L'avv. Marchi quale procuratore di Tramontina Giuseppe, Angelo, Maria, Lucia, Antonia e Luigia fu Antonio, nonchè Roman-Meneguz Angela fu Domenico per sè e quale rappresentante il minore Ruggero fu Antonio Tramontina, avvisa che all'udienza del 18 aprile 1884 avanti il Tribunale di Pordenone sarà tenuto in odio di Marocco Angelo, Giovanni Giacomo, Domenico, Luigia, Maria e Crescenzia fu Nicolò di Maniago, l'incanto di immobili in Comune censuario di Maniago.

16. Il dott. Pietro Zanussi procuratore di Tonon Giuseppe rende noto che nel giorno 18 aprile 1884 avanti il Tribunale di Pordenone, in seguito a fatto aumento del sesto, seguirà sul dato di lire 1411.67 in odio di Brusadin Angelo di S. Quirino, l'incanto e vendita di beni immobili in mappa di S. Quirino e in Comune censuario di Sedrano.

Teatro Sociale. Torniamo a rammentare, che questa sera ha luogo la beneficiata dell'artista Cav. G. Privato, con un programma che non potrebb'essere più attraente.

Senza dubbio, nessuno vorrà mancare ad una serata deliziosa, come quella che questa sera ci farà gustare il Privato.

Ecco l'elenco delle produzioni che la Drammatica Compagnia condotta e diretta dall'artista **Cav. Giuseppe Pietriboni** darà nella corrente settimana

Martedì 18 — *Donna o Angelo?* in 1 atti di T. Sormanni Rasi — *Il Bugiardo* in 3 atti di C. Goldoni — *Le impressioni di un ballo in maschera* — Parodia di E. Taddei — Serata d'onore dell'artista cav. Guglielmo Privato.

Mercoledì 19 — *Un romanzo Parigino* — Dramma in 5 atti di Ottavio Feuillet — *Nuovissimo.*

Giovedì 20 — *I Rantzau* — Commedia in 4 atti di Ekrmann e Chatrian — e Farsa.

Venerdì 21 — *La Contessa Maria* — Commedia in 4 atti di Rovetta — *Nuovissima.*

Sabato 22 — *La Signora dalle Camelie* — Commedia in 5 atti di A. Dumas figlio.

Domenica 23 — *I Racconti della Regina di Navarra* — Commedia in 5 atti di E. Scribe — e Farsa.

Posta aperta. Sig. *M. P.* — Siamo dolentissimi di non poter dare pubblicità alla sua corrispondenza perchè non conforme al programma del nostro giornale.

Combattiamo per la libertà, ma non amiamo di far la parte degli uccelli impaniati.

Ella che ha ingegno può essere molto utile alla cosa pubblica, ma sarebbe preferibile, trattasse argomenti di interesse generale.

RITAGLI

Il maiz ed i suini negli *Stati Uniti*.

L'aumento ingente che si nota in tutti questi stati nella produzione del bestiame suino, si deve principalmente alla grande abbondanza di maiz, di cui si nutrono ed ingrassano i suini americani. Se col frumento gli Stati Uniti possono aspirare a provvedere il pane a tutto il mondo, *col maiz si forniscono le carni suine* in cui si convertono i campi, sterminati di quel cereale, se ne togli una piccola parte destinata alla fabbricazione del *Wisky*.

Nell'Indiana, nell'Illinois, nel Missouri e in altri stati vi hanno coltivazioni delle quali non si pensa neppure alla raccolta. Quando il maiz è maturo si dà l'aire a migliaia e migliaia di porci (chiusi fin allora a pascolare in immensi *ranchos* e nutriti con erba, ghiande ed altri vegetali), i quali si spandono per i campi del granturco colla voracità di uno sciame di cavallette a divorarvi le pannocchie, le foglie e parte del tenero fusto, non lasciando di residuo che la parte legnosa e indigeribile.

In alcuni stati si ingrassano così anche le mandre bovine, a cui, dopo divorato, le pannocchie, seguono tosto i maiali a consumare le restanti parti del maiz. Durante il pascolo non occorrono spese di stallaggio od altra specie di custodia. Le mandre bovine e porcine sono marcate e lasciate in mezzo ai campi giorno e notte fino al loro completo ingrassamento. Verso i mesi di ottobre e novembre, in cui principia la *Paming-Season*, cioè la stagione del gran macello dei suini, i proprietari delle mandre si recano in mezzo ai poderi di pascolo, e vi fanno sbrancare tutti gli animali che hanno raggiunto il peso voluto. E così sbrancati li avviano a lento passo verso la più prossima stazione, dove si caricano in appositi treni, e si dirigono ai grandi mercati centrali di Chicago, San Luigi e Cincinnati.

(Rossi)

Gazzettino Commerciale

Sete. Ha continuato anche nella scorsa ottava una discreta domanda in sete greggie titoli tondi e qualche cosa venne concluso ai soliti prezzi.

La tendenza però è per la calma e a poco giova il forte sostegno per parte dei detentori.

Non saranno che le evenienze di primavera che potranno cambiare l'ordinario andamento delle cose.

Come le sete anche i cascami sono fermi ma con limitate transazioni.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno

Seduta del 17 — Presidenza TECCHIO.

Il seggio presidenziale e il banco dei ministri sono abbrunati.

Sambuy giura.

Il presidente partecipa le risoluzioni della presidenza, di esprimere il cordoglio per la morte di Sella.

Deliberò di abbrunare il seggio e la bandiera; inoltre di porre un busto nella sala del Senato.

Approvasi all'unanimità.

Procedesi a discutere il progetto per bonificare le regioni infette da malaria.

Torelli accetta il controprogetto dell'ufficio centrale.

Il presidente autorizza l'oratore a parlare rimanendo seduto.

Torelli ringrazia. Spiega i precedenti dell'odierno progetto.

Lo svolge completamente da molteplici punti di vista igienici e finanziari.

Il seguito rimandasi a domani.

Notizie Politiche

Roma, 17. A Berlino, a Vienna e a Parigi fu raddoppiato il personale degli agenti segreti di polizia per attendere alla sorveglianza degli stranieri.

L'Italia avrebbe aderito alla lega antisocialista bismarchiana, obbligandosi ad espellere ovvero a rimpatriare gli stranieri che le verranno denunciati da qualche governo estero collegato.

Da Berlino, in esecuzione di questa convenzione segreta, si manderanno alcuni poliziotti a Milano, ove il governo tedesco crede siano rifugiati parecchi individui sospetti. Questi agenti hanno l'indarico di scoprirli e di chiederne quindi il rimpatrio coatto ovvero l'espulsione.

Madrid, 17. Produce sensazione l'arresto del generale Velarde e di parecchi sott'ufficiali, accusati di aver tenuto riunioni clandestine.

— Si arrestarono qui l'ex-generale Villacampa e l'ex-deputato Moran, segretario del comitato repubblicano zorillista, parecchi ufficiali, una quarantina di sott'ufficiali della guarnigione, un prete e molti borghesi.

Si fecero nuovi arresti anche nelle provincie.

Si pretende che siensi sequestrati importanti documenti riguardanti la prossima insurrezione.

Ultimi Telegrammi

Roma, 17. La *Rassegna* afferma che la maggioranza ha scelto definitivamente l'on. Coppino quale candidato alla presidenza della Camera.

L'opposizione si riunirà domani sera per scegliere il proprio candidato alla presidenza della Camera.

La maggioranza ri radunerà domami alle due pom. sotto la presidenza dell'on. Depretis.

— La *Rassegna* dice che mentre tutto faceva credere pronta una soluzione delle convenzioni ferroviarie, almeno per quanto riguarda la Rete Adriatica, sono insorte nuove difficoltà.

Le trattative furono momentaneamente sospese.

Sembra che le pretese dei gruppi finaziarii che trattano col governo si facciano sempre più esorbitanti.

Non è esclusa la possibilità che il ministero quando acquisti la certezza di non poter venir ad utili e pronte conclusioni, abbandoni il progetto delle due linee longitudinali per cercare un accomodamento sulla base della divisione attuale delle linee ferroviarie.

— La battaglia che si darà mercordì alla Camera per la nomina del presidente sarà decisiva.

Il ministero non risparmia fatica per chiamare a raccolta i suoi amici. I deputati dell'opposizione, ancora assenti dalla capitale, furono avvertiti dell'importanza del voto e quindi della necessità della loro presenza a Montecitorio.

BOLLETTINO DELLE BORSE

VENEZIA 17 marzo

B. I. 1 genn. 1884 - da 93 40 a 93 55 — R. I. luglio 1884 - da 91 23 a 91 38 — Banca Veneta 1 gennaio da 188 a 188.50 Società Costr. Veneta 1 genn. da 365 a 366

Sconti

Banca Naz. 4 1[2 Banco di Napoli 4 1[2 Banca Ven. — —

Cambi

Olanda 3[m	3 1[2	da	—.—	a —.—
Germania 3[m	4 —	»	121.75	» 122.10
Francia vista	3 —	»	99.85	» 100.—
Londra 3[m	3 —	»	25.02	» 25.05
Svizzera vista	4 —	»	99.85	» 100.—
Vien. Trieste v.	4 —	»	207.75	» 208.25

Valuta

Da 20 franchi da 20.— a —.—
Banconote austr. da 208.— a — 208.35

Berlino 16		Londra 15	
Mobiliare	558.—	Inglese	102.1[8
Austriache	538.—	Italiano	92.1[4
Lombarde	245.50	Spagnolo	—.—
Italiane	93.70	Turco	—.—

Firenze 17		Milano 17	
Oro	20.—	R. I. 5 0[0 93.57	93.62
Londra	25.05	P. N. 1866 —.—	—.—
Francese	99.95	Az B.N. —.—	—.—
Azioni T.	—.—	Regia T. —.—	—.—
Banca Nazionale	—.—	Obblig.M. —.—	—.—
A. F. M.	572.—	CambioL. 25.08	—.—
Banca T.	—.—	Francia 99.90	99.97
C. M. I.	890—	Berlino 122.30	122.25
Rendita	93.55	Pezzi20fr. —.—	—.—

Vienna 17		Parigi 17	
Zecchini Imperiali	5.70	Rendita 3 0[0	76.57
Mobiliare	322.80	» 5 0[0	108.27
Lombarde	143.70	Rendita Italiana	93.50
Ferrovie S.	316.10	Ferrovie R.	121.—
BancaNazionale	844 —	Londra	25.25
Napoleoni	9.61	Inglese	102.—
Cambio P.	48.10	Italia	[illegible]
Londra	121.50	R. Turca	8.60
Austriaca	80.90		

G. B. De Faccio, gerente respon.

INSERZIONI A PAGAMENTO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*	*Da Venezia*		*A Udine*
ore 1.43 ant.	misto	ore 8.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.	» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.	» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.	» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11,37 pom.	» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Udine		*A Pontebba*	*Da Pontebba*		*A Udine*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.	» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.	» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.	» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Udine		*A Trieste*	*Da Trieste*		*A Udine*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.	ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.	» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 8.17 pom.	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.	» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

Liquore depurativo di Pariglina

del Prof. PIO MAZZOLINI di GUBBIO e preparato dal *Figlio*
ERNESTO *unico erede possessore del segreto.*

Adottato nelle Cliniche - Brevettato dal Governo - Premiato dal Ministero d' Industria e Commercio - Mezzo secolo d'esperienza.

Nelle malattie *scrofolose*, *erpetiche*, *celtiche*, *artritiche* e nello *scorbuto* e l'*infaticismo*, nessuna Specialità Medicinale può vantare l'efficacia ed i costanti successi della Pariglina di **Gubbio** che promovendo una maggiore attività nei processi secretivi e nutritivi massime nella stagione di primavera combatte e debella queste moleste e pericolose infermità. Illustri Clinici quali il Mazzoni, Ceccarelli, e Laurenzi di Roma, Federici di Palermo, Gamberini di Bologna, Barduzzi di Pisa, Peruzzi, Casali e tanti altri lo adottano e lo raccomandano. La Pariglina di Gubbio oltrechè è il più utile dei depurativi è anche il più economico, perchè racchiude in poco veicolo molto concentrati i principi medicamentosi. Si raccomanda di diffidare da pericolose imitazioni e preparati omonomi che *nulla* hanno che fare con la rinomata *Pariglina* di **Gubbio**.

Unico Deposito in Udine **Farmacia Bosero e Sandri.**

Prezzo Bottiglia intiera L. 9 e mezza L. 5.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA

DI PIETRE ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

FUORI PORTA VENEZIA

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

Vernice per mobili

senza bisogno di operai e con tutta facilità ogn'uno può lucidare le proprie mobilie.

Prezzo di una Bott. cent. 60.

Vendesi alla Farmacista *Bosero e Sandri.*

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice **20 anni d'esperienza** preparate dai farmacisti **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo, *Udine.*

La Tipografia Jacob e Colmegna è provveduta di un completo assortimento di caratteri, iniziali e fregi elzeviriani ed è perciò in grado di eseguire qualunque lavoro di eleganza e di lusso.

Reale Stabilimento Farmaceutico

A. FILIPPUZZI

«al CENTAURO» in UDINE

Polveri pettorali Puppi. Questo efficacissimo preparato che combatte ed elimina ogni specie di tosse e che ormai è riconosciuto per la sua azione in tutta l'Italia, viene raccomandato ai sofferenti che con altri specifici di dubbio valore e di massimo dispendio tengono inutilmente la guarigione sprecando tempo e danaro. Per provare la validità di quanto qui si asserisce trascriviamo parte delle commissioni pervenuteci corredate dai più lusinghieri e meritati elogi.

Signor Antonio Filippuzzi — UDINE.

Milano
42.ma ordinazione.

Favorite spedirmi N. 24 pacchi vostre rinomate polveri Puppi le sole che incontrastabilmente superino di gran lunga qualsiasi altro rimedio contro la tosse.

Con stima

CAROLINA GABRINI PLEZZA.

Signor Antonio Filippuzzi — UDINE.

Terni
19.ma ordinazione.

Ho esitato completamente l'ultima spedizione che mi faceste dietro mio ordine proprio dei quaranta pacchetti di polveri Puppi. Compiacetevi di spedirne al mio indirizzo altrettanti avendone esperimentata l'efficacia e essendo dai clienti sollecitato per lo smercio.

Tutto vostro

ATTILIO CERAFOGLI.

Signor Antonio Filippuzzi — UDINE.

S. Remo
11.ma ordinazione.

Vi commetto N. 12 pacchetti polveri Puppi che trovo un benefico e sapiente rimedio contro la tosse, superante di gran lunga tutti gli altri finora conosciuti Ho l'onore di salutarvi.

Vostro obb.mo
ANTONIO avv. DONON.

A queste fanno seguito moltissime altre con splendidissimi attestati di simpatia per l'accurata preparazione del suddetto medicamento il quale viene esitato al tenue prezzo di **una lira** presso questo R. Stabilimento farmaceutico.

CONSERVAZIONE DEL VINO

Col mezzo del Solfito di calcio chimicamente puro preparato nel Laboratorio della Scuola Agraria Provinciale di Gorizia. Si vende al prezzo di L. 3.50 al Chilogramma con istruzione sul modo di usarlo. Esclusivo deposito alla Drogreia di FRANCESCO MINISINI in UDINE.

SIROPO ZED

Il **Siropo** del Dr **Zed** è un calmante prezioso pei *Fanciulli* nei casi di **Tosse canina**, *insonni*, ecc.; contro la *Tosse* nervosa dei **Tisici**, le affezioni dei *Bronchi*, *Catarri*, *Costipazioni*, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.

SIROPO ZED

Inchiostro indelebile

per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 90.

Vendesi alla Farmacia *Bosero e Sandri.*

Udine 1884 — Tip. Jacob e Colmegna.